



Foto Ansa



Il 46,5% dei pensionati vive con meno di mille euro al mese (dati Istat)

Fisco leggero: meno controlli per le pmi e i professionisti

Gli accertamenti passano da 221mila a 177mila, una riduzione del 20% per Pmi e professionisti. Il direttore Befera richiama a concentrare i controlli dopo «un'approfondita analisi del rischio evasione sul territorio».

LA. MA.

MILANO
lmatteucci@unita.it

Si allentano del 20% i controlli fiscali su autonomi, piccole imprese e professionisti. Anche se, paradossalmente, gli obiettivi dell'Agenzia delle Entrate restano gli stessi: consentire al fisco di eguagliare quest'anno lo stesso recupero di evasione che nel 2010 ha fruttato 10,6 miliardi (è il massimo ottenibile?). Un cambio di strategia che punta sull'analisi del tessuto economico locale in modo da evidenziare agli occhi degli ispettori le posizioni realmente a rischio.

Non si tratta certo di un fulmine a

ciel sereno. L'Agenzia diminuisce i controlli nell'idea di venire incontro all'esigenza di un Fisco in grado di essere autorevole ma anche «rispettoso» dei contribuenti, come richiesto di recente dal direttore generale Attilio Befera in più occasioni ai dipendenti. Befera, infatti, nei mesi scorsi aveva inviato agli uffici due lettere per condannare gli eccessi di zelo e spiegare che avrebbe sanzionato i soprusi nel corso dei controlli, giocando in anticipo rispetto alle proteste su Ganasce Fiscali ed Equitalia. E mosso, parole sue, da numerose segnalazioni di contribuenti che lamentavano vessazioni. Ora il direttore dell'ente pubblico è tornato a prendere carta e penna per scrivere ai suoi dipendenti che sul territorio conducono la lotta all'evasione, cambiando gli obiettivi numerici fissati nel budget contenuto nella circolare di maggio, quella con le indicazioni operative sui controlli, nella quale l'accento era stato posto

sull'obiettivo strategico di ottimizzazione dell'efficacia delle singole attività da sviluppare nel 2011. Ora l'adeguamento.

«Si dispone - scrive nella direttiva inviata l'altra sera agli uffici - la riduzione nella misura del 20% del target relativo all'indicatore "accertamenti nei confronti di imprese di piccole dimensioni e professio-

Evasione

Ma gli obiettivi restano gli stessi del 2010: recuperare oltre 10 mld

nisti", mantenendo invariato l'obiettivo monetario assegnato». Di conseguenza anche il numero dei controlli sul settore globale delle imprese cala. In pratica ci saranno 45mila controlli in meno sul mondo dei lavoratori autonomi, dei professionisti e dei piccoli imprenditori, passando

per l'esattezza da 221.831 a 177.340 verifiche. Ma, secondo Befera, non ci dovrà essere alcun taglio per i risultati attesi: i vertici dell'Agenzia non hanno mai nascosto che anche nel 2011 vogliono eguagliare e provare a superare il recupero del 2010.

VIOLAZIONI SOSTANZIALI

Una settimana fa Befera aveva preannunciato il provvedimento ad un incontro con i direttori regionali, ai quali aveva però ricordato l'obiettivo dell'Agenzia: «Coniugare efficienza e correttezza; recuperare evasione, favorendo lo sviluppo della fiducia reciproca e della collaborazione tra fisco e cittadini; promuovere in questo modo la crescita della coscienza civica», ha detto. Ora con la nuova direttiva l'attenzione viene richiamata in particolare su due aspetti, efficienza e correttezza. Befera chiede un'«analisi approfondita» per togliere i controlli che danno «risultati poco significativi», ma anche di evitare controlli che poi producono contestazioni «di dubbia tenuta giuridica o di natura meramente formale, laddove l'analisi di rischio non sia stata appropriata ed il controllo non abbia consentito l'individuazione di violazioni sostanziali adeguatamente sostenibili». ♦